

# Federazione Gilda-Unams



SEGRETERIA PROVINCIALE SNADIR  
**MILANO**

PIAZZA IV NOVEMBRE, 4  
20124 MILANO



FAX: 02700422761

Milano, 5 giugno 2020

Alla c.a.  
AI DIRIGENTI SCOLASTICI  
Istituzioni Scolastiche di Monza e Brianza  
DSGA del I e II Ciclo di Istruzione  
LORO SEDI

**OGGETTO: riordino e pulizia dei locali scolastici ad opera del personale docente.**

La scrivente O.S. da più parti e da diversi anni riceve da parte dei propri iscritti Snadir la segnalazione di atti di affido del riordino dei locali scolastici indirizzati al personale docente. Diverse circolari in nostro possesso sulla provincia di Milano individuano come giorni utili al riordino quelli che seguono la fine delle lezioni fino al 30 giugno, in modo particolare nella scuola primaria.

Fatto salvo che il personale docente possa conservare materiale didattico in appositi spazi e che questi debbano essere liberati entro il 30 giugno al fine di procedere alla pulizia dei locali ad opera dei collaboratori scolastici, si rammenta che altri interventi di igienizzazione e riordino dei locali scolastici non competono in alcun modo al personale docente.

Istituzioni scolastiche e relativi dirigenti che procedessero con circolari, note dirette o mere comunicazioni verbali ai coordinatori di plesso a turnazioni per il riordino dei locali incorrerebbero con siffatto comportamento in condotte anti contrattuali.

La funzione docente, come già previsto dal CCNL 2006-2009, interamente recepita nel vigente CCNL 2016-2018, agli articoli 26-29 individua un "mansionario" che in nulla si contempera a quello proprio dei Collaboratori Scolastici. Inoltre in questo periodo di emergenza epidemiologica appare del tutto irragionevole scaricare sui docenti questa ennesima mansione.

Ci viene riferito che alcuni Dirigenti stanno organizzando "turni di pulizia" impegnando i docenti della primaria e dell'infanzia: ci si domanda se i Dirigenti abbiano pensato anche ai DPI e alla stipula di assicurazioni ad hoc per i docenti impegnati nel riordino dei locali scolastici. Nella denegata eventualità che un docente possa subire un danno fisico o procurarlo a terzi, chi ne risponderà economicamente e legalmente? La giurisprudenza suggerisce che il Dirigente dovrà risponderne in solido.

Ciò detto appare di acclarata evidenza che ogni condotta che promuova azioni che eccedono le mansioni che afferiscono la professione docente così come normate dal CCNL vigente, configuri gli estremi per ogni azione a tutela del maggior danno.

Distinti saluti

**LA SEGRETARIA PROVINCIALE FGU-SNADIR MILANO**  
**Evelina Armillotta**

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 D.Lgs. 39/1993

Sito web nazionale: [www.snadir.it](http://www.snadir.it)

Email: [milano@snadir.it](mailto:milano@snadir.it) Pec: [snadir.milano@gigapec.it](mailto:snadir.milano@gigapec.it)